

La Messa della Domenica

XXI DOMENICA T.O. anno A
S. Monica
27 AGOSTO 2017



*«Beato te, Simone,
figlio di Giona,
perché né carne
né sangue te lo hanno
rivelato, ma il Padre mio
che è nei cieli».*

«TU SEI IL CRISTO, IL FIGLIO DEL DIO VIVENTE»

«Ma voi, chi dite che io sia?»: questa domanda che Gesù rivolse ai discepoli interpella anche noi. Chi è per noi Gesù? Quale immagine di lui corrisponde alla verità? Matteo riporta alcune risposte della gente a questa domanda. Ma Gesù vuole sapere l'opinione dei suoi amici. Oggi questa domanda riveste un'importanza fondamentale. Troppo spesso ci costruiamo un Dio a nostra immagine e somiglianza. Oppure ne scegliamo gli aspetti più comodi, sorvolando su quelli che ci mettono in discussione.

Per giungere ad esclamare con Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» occorre un cammino di conversione. Serve un attento discernimento per capire quanto incida sul nostro vivere quotidiano la fede in Cristo. In Colui che è stato rivelato dai Vangeli e il risultato del nostro pensare che lo descrive troppo simile ai criteri umani. Paolo (II Lettura) sottolinea l'imperscrutabilità delle vie del Signore e dei suoi pensieri. Anche il profeta Isaia (I Lettura) annuncia che Dio sconvolgerà i piani degli uomini e sarà solo Lui la guida della storia.

Nicola Gori

ANTIFONA D'INGRESSO

**Tendi l'orecchio, Signore, rispondimi:
mio Dio, salva il tuo servo che confida in
te: abbi pietà di me, Signore; tutto il
giorno a te io levo il mio grido.**

(Sal 85,1-3)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. La nostra presenza all'assemblea eucaristica è un atto di fede in quel Dio che si è rivelato in Gesù Cristo. E con questa fede che ci affidiamo alla sua infinita misericordia invocando la grazia del perdono.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, noi crediamo in te, Figlio del Dio vivente. Abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

C. Cristo, noi speriamo in te, volto umano della misericordia di Dio. Abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà.

C. Signore, noi amiamo te, sapienza infinita di Dio. Abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,**

con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

C. O Padre. fonte di sapienza, che nell'umile testimonianza dell'apostolo Pietro hai pastore il fondamento della nostra fede, dona a tutti gli uomini la luce del tuo Spirito, perché riconoscendo in Gesù di Nazareth il Figlio del Dio vivente, diventino pietre vive per l'edificazione della tua Chiesa. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

A motivo della sua indegnità Sebna, il sovrintendente del re Ezechia, viene sostituito da Eliakim, che sarà fedele alla volontà di Dio.

Dal libro del profeta Isaia (22,19-23)

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda.

Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre».

Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Sal 137

R/. Signore, il tuo amore è per sempre.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo. **R/.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. **R/.**

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. **R/.**

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano. Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani. **R/.**

SECONDA LETTURA

Paolo eleva un inno alla Sapienza di Dio, il quale porta a buon fine i suoi progetti in modo misterioso per gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (11, 33-36)

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie!

Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore?

O chi mai è stato suo consigliere?

O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?

Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Mt 16,18)

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia.

VANGELO (Mt 16,13-20)

Gesù costituisce Pietro fondamento della Chiesa, da lui istituita. Sceglie a guida della Comunità cristiana un semplice uomo, pescatore: gli dà un nome nuovo: pietra, roccia, riferimento incrollabile nella vita della Chiesa.

C. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

Dal Vangelo ✠ secondo Matteo

A. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

OMELIA

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mez-

zo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, «quanto insondabili sono i giudizi del Signore e inaccessibili le sue vie». Solo la fede ci assicura che in ogni circostanza Dio ci è accanto con il «suo amore che è per sempre».

L. Preghiamo con fiducia dicendo insieme: **Accogli, Signore, la nostra preghiera.**

1. Per il Papa, successore di Pietro, perché possa continuare la sua missione al servizio della Chiesa con la forza dello Spirito Santo e con il sostegno orante di tutti i fedeli, preghiamo:

2. Per coloro che nella società civile hanno incarichi di responsabilità e per ciascuno di noi, perché insieme ci impegniamo maggiormente per la salvaguardia del creato, inquinato dall'egoismo e dall'indifferenza, preghiamo:

3. Per le tante persone che nelle associazioni di volontariato e nel silenzio delle nostre case si dedicano con tenace generosità al servizio di quanti soffrono nel corpo e nello spirito, preghiamo:

4. Per le nostre famiglie, piccole chiese domestiche, perché siano il luogo dove ogni giorno si innalza a Dio il culto a lui gradito di una vita vissuta in quell'amore che supera ogni ostacolo, preghiamo:

C. Padre buono, con il Battesimo tu ci hai chiamati a formare la Chiesa, corpo di Cristo. Sostienici con la grazia del tuo amore perché insieme possiamo camminare sulle vie del tuo Vangelo e giungere alla pienezza di vita nel tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

C. Pregate, fratelli e sorelle perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

A. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

C. O Padre, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio del Cristo, concedi sempre alla tua Chiesa il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

PREFAZIO

C. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

C. In alto i nostri cuori.

A. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

A. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Nella tua misericordia hai tanto amato gli uomini da mandare il tuo Figlio come Redentore a condividere in tutto, fuorché nel peccato, la nostra condizione umana. Così hai amato in noi ciò che tu amavi nel Figlio e in lui, servo obbediente, hai ricostituito l'alleanza distrutta dalla disobbedienza del peccato.

Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

T. Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

MISTERO DELLA FEDE

A. Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Voi, chi dite che io sia?». «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». (Mt 16,15-16)

DOPO LA COMUNIONE

C. O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita del Cristo, trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo. Per Cristo nostro Signore.

IL CREATO, DONO MERAVIGLIOSO ROVINATO DALL'EGOISMO LIMANO



«Nella modernità, siamo cresciuti pensando di essere i proprietari e i padroni della natura, autorizzati a saccheggiarla senza alcuna considerazione delle sue potenzialità segrete e leggi evolutive, come se si trattasse di un materiale inerte a nostra disposizione, producendo tra l'altro una gravissima perdita di biodiversità». Così Papa Francesco ai partecipanti alla plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze, lunedì 28 novembre 2016.

Parole che servono come monito e spunto di riflessione in occasione della Giornata mondiale del creato che si celebra il 1° settembre in tutta la Chiesa cattolica, «In realtà - sottolinea il Pontefice - non siamo i custodi di un museo e dei suoi capolavori che dobbiamo spolverare ogni mattina, ma i collaboratori della conservazione e dello sviluppo dell'essere e della biodiversità del pianeta, e della vita umana in esso presente.

A questo proposito, il Papa lancia un appello a tutti gli uomini, affinché compiano una conversione ecologica, capace di promuovere lo sviluppo sostenibile, cercando la giustizia sociale e il superamento di un sistema iniquo che produce miseria, disuguaglianza ed esclusione.